

VareseNews

Ciclabile della Valle Olona, in attesa del completamento servirebbe un restyling

Pubblicato: Lunedì 10 Settembre 2018



La ciclabile della Valle Olona si prepara ad essere finita, è infatti notizia di un mese fa [l'assegnazione, da parte dell'Unione Europea](#), di fondi che permetteranno **l'estensione della pista fino a Stabio, in Svizzera**.

Un'opera che andrà a completare l'attuale percorso della ciclabile, che parte da Castellanza per poi finire, 19 chilometri dopo, a Castiglione Olona passando per il Parco del Medio Olona. Progetto che strizza l'occhio al turismo sostenibile, collegando le varie piste che scendono dalle valli svizzere e che, si spera, possa dare un impulso definitivo alla mobilità dolce della provincia, anche in ottica transfrontaliera.

Noi di VareseNews abbiamo deciso di inforcare la bicicletta e percorrere, in una giornata di inizio settembre che promette pioggia, questa prima parte del tratto, per rilevarne i problemi e forse dare spunti e consigli a chi si incaricherà di terminare la spina dorsale a due ruote.

DA CASTELLANZA A CAIRATE

Partiamo da **Castellanza** e la simbiosi con il fiume è già molto chiara: lo si costeggia sempre, magari lo si perde per qualche centinaio di metri per poi ritrovarlo, tra il verde della Valle Olona e il grigiore delle fabbriche, la maggioranza delle quali abbandonate, che impariamo essere anch'esse parte costante del tragitto. La frequentazione è eterogenea, si va dall'anziano che è qui cinque volte a settimana, al ragazzo che si prepara per la stagione calcistica, a chi semplicemente porta a spasso il cane.

Poco dopo, nei pressi di **Gorla Maggiore**, si incontrano i binari della **vecchia Ferrovia di Valmorea**, mangiati dalle piante, e si inizia a riscoprire il valore e la storia del posto, sentendo sotto i pedali i chilometri di un territorio nascosto ai più.

VALORIZZARE LA STORIA

Gli appunti dei frequentatori rimarkano spesso questa componente, tirando un po' le orecchie alle amministrazioni; la storia che è presente lungo la strada non è valorizzata come dovrebbe, **i cartelli in questo senso sono pochi o inesistenti**, noi stessi ci ritroviamo a fare congetture sulla funzione passata di questi giganti di cemento, dai vetri rotti, che si incontrano sporadici nei boschi.

Anche **la salute del fiume** desta la preoccupazione di molti, così come la **mancata asfaltatura di alcuni tratti sterrati**, spesso e volentieri complici di infortuni. Infine si rileva una **criticità a livello di manutenzione delle varie strutture collegate**, come il percorso vita pericolante dalle parti di **Solbiate Olona**.

Una **nota positiva è la pulizia del tracciato**, che ci suggerisce una frequentazione affezionata e consapevole, attenta a preservare quest'importante risorsa che permette agli amanti dello sport all'aria aperta di uscire dalle città e trovare la propria dimensione nella natura.

Attrezzatevi però, punti di ristoro e fontanelle sono rari lungo il percorso: da segnalare **Calipolis**, localizzato tra **Fagnano e Gorla Maggiore**, che è un bell'esempio di riscatto ambientale, una sorta di zona cuscinetto tra le attuali attività industriali e il parco del Medio Olona, dove è possibile stendersi sui prati per riposare o dissetarsi al bar.

Dopo Fagnano ci si addentra sempre di più nella boscaglia, passando sopra un vecchio ponte ferroviario e sotto il ponte di via Mayer, in Cairate. Da qui inizia la parte seconda del percorso, che ci porterà verso il Monastero di Torba e al borgo di Castiglione Olona

di [Francesco Castiglioni](#)